

Roma, 08/09/2026

Al Ministero dell'Istruzione e del Merito
Direzione generale per l'edilizia scolastica,
le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche
Dott.ssa Gianna Barbieri
dgers@postacert.istruzione.it

E p.c. Al Responsabile del Procedimento
Ing. Alessandra Cafardi
dgers.ufficio3@istruzione.it

Oggetto: Richiesta urgente di chiarimenti in merito all'Avviso Pubblico prot. n. 0063557 del 04/09/2026 (Comfort microclimatico – D.M. n. 179/2026) e contestuale richiesta di proroga dei termini per la presentazione delle candidature.

La scrivente Organizzazione Sindacale, in relazione all'Avviso Pubblico indicato in oggetto, intende sottoporre a codesta Direzione Generale una rilevante criticità applicativa segnalata da numerose istituzioni scolastiche sul territorio nazionale.

Nello specifico, l'articolo 4, comma 1, dell'Avviso stabilisce che:

"I contributi possono essere utilizzati dalle istituzioni scolastiche per migliorare il comfort microclimatico degli ambienti e delle aule didattiche ubicati in edifici scolastici pubblici che non siano di nuova costruzione e che non siano stati oggetto di interventi di efficientamento energetico nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso. Le istituzioni scolastiche potranno, quindi, richiedere il contributo per gli ambienti e le aule didattiche dei plessi e degli edifici che non sono stati già oggetto dei suddetti interventi infrastrutturali e che non siano già dotati di impianti per il trattamento dell'aria."

A tale riguardo, si evidenzia che un numero significativo di edifici scolastici è stato interessato negli ultimi anni da interventi di efficientamento o riqualificazione energetica, realizzati anche nell'ambito del PNRR o direttamente dagli enti locali proprietari degli immobili, quali, ad esempio, coibentazione, sostituzione degli infissi e isolamento termico degli edifici.

Tuttavia, in molti casi tali interventi non hanno previsto l'installazione di impianti di raffrescamento, climatizzazione estiva o trattamento dell'aria.

Alla luce dell'attuale formulazione dell'Avviso, le istituzioni scolastiche ubicate in edifici interessati da tali interventi negli ultimi cinque anni rischiano pertanto di essere escluse dalla misura, pur permanendo condizioni di significativo disagio microclimatico nelle aule e pur in assenza di impianti idonei a garantire adeguate condizioni ambientali.

Per tali ragioni, la UIL Scuola chiede un urgente chiarimento in merito ai seguenti aspetti:

1. **Ambito del vincolo di esclusione** – se la realizzazione, negli ultimi cinque anni, di interventi di efficientamento energetico riguardanti l’involucro o le strutture dell’edificio comporti automaticamente l’esclusione dalla possibilità di presentare la candidatura, anche qualora l’edificio sia del tutto privo di impianti di raffrescamento, climatizzazione estiva o trattamento dell’aria.
2. **Possibilità di accesso alla misura** – se possa essere consentita la candidatura alle istituzioni scolastiche che, pur ubicate in edifici oggetto di interventi di efficientamento energetico nel quinquennio precedente, necessitino comunque dell’installazione di apparecchiature per il raffrescamento o il trattamento dell’aria, laddove non sussista alcuna duplicazione o sovrapposizione di finanziamenti riferiti alla medesima tipologia di intervento.

Si evidenzia, inoltre, un’ulteriore criticità relativa ai tempi estremamente ridotti previsti per la presentazione delle candidature.

L’Avviso, pubblicato il 4 settembre 2026, prevede infatti l’invio delle istanze dalle ore 9.00 del 7 settembre alle ore 14.00 dell’11 settembre 2026.

Una finestra temporale così ristretta, peraltro coincidente con la delicata fase di avvio dell’anno scolastico, rende particolarmente complesso per le istituzioni scolastiche acquisire e verificare in tempi utili tutte le informazioni necessarie relative agli edifici e agli eventuali interventi effettuati negli anni precedenti, anche attraverso il necessario raccordo con gli enti locali proprietari.

La criticità assume ancora maggiore rilievo considerato il carattere “a sportello” della procedura, nel quale la tempestività della candidatura può incidere concretamente sull’accesso alle risorse.

La UIL Scuola chiede pertanto, oltre a un tempestivo chiarimento interpretativo sui requisiti di accesso sopra evidenziati, una proroga del termine dell’11 settembre 2026, tale da garantire alle istituzioni scolastiche un tempo congruo per verificare i requisiti, acquisire la necessaria documentazione e predisporre correttamente le candidature.

Ciò consentirebbe di evitare che tempi eccessivamente ristretti o incertezze interpretative possano determinare esclusioni non riconducibili all’effettiva necessità degli interventi, compromettendo le finalità stesse della misura.

In considerazione dell’imminente scadenza prevista dall’Avviso, si chiede un urgente riscontro.

Cordiali saluti.

Andrea Codispoti
Responsabile Dipartimento Dirigenti scolastici
UIL Scuola